



BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 5 ASSEGNI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA DI CATEGORIA A I

Bando n. 2/2015

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22;

VISTO lo Statuto dell'Università;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con DR n. 699 del 13.3.2014;

VISTO il D.M. n. 102 del 9.3.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari ad € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12.4.2011 e del 19.4.2011;

VISTA la delibera del Senato Accademico dell' 1/7/2014 con la quale al Dipartimento di Chimica sono state attribuite risorse pari ad € 81.517,10 per il cofinanziamento di n. 5 assegni di ricerca;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Chimica, appartenente alla macro-area A, deve cofinanziare gli assegni di ricerca con una quota di partecipazione nella misura del 30%, così come stabilito dal Senato Accademico nella seduta del 23/9/2014;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica del 13/11/14 con la quale è stata approvata la pubblicazione della procedura di selezione per il conferimento di n. 5 assegni di ricerca Cat. A tipo I e accertata la copertura economica garantita con fondi del Dipartimento;

DISPONE

Art. 1

(Progetto di ricerca)

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, nell'ambito dell'area scientifica Chimica di interesse del Dipartimento per l'attribuzione di n. 5 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di categoria A) tipologia I della durata di 1 anno per i seguenti settori scientifico-disciplinari:

CHIM/02 (Chimica Fisica): n. 1 assegno di ricerca;

CHIM/03 (Chimica Inorganica): n. 1 assegno di ricerca;

CHIM/06 (Chimica Organica): n. 2 assegni di ricerca;

ING-IND/25 (Impianti Chimici): n. 1 assegno di ricerca;



dell'area CUN: 03, presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con la presentazione diretta da parte dei candidati dei progetti di ricerca, corredati dei titoli e delle pubblicazioni.

Art. 2

(Durata, rinnovo, ed importo dell'assegno o degli assegni)

Gli assegni di ricerca di cui all'art.1, avranno la durata di 1 anno e potranno essere rinnovati, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della legge 240/2010.

La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

L'importo lordo annuo di ogni assegno di ricerca è stabilito in € 19.367,00 al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato in rate mensili.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 3

(Requisiti generali di ammissione)

Possono partecipare alla selezione coloro che siano di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/10.

Il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, costituiscono comunque titolo preferenziale.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31.8.1993 n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Art. 4

(Domanda e termine di presentazione)



La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato, deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: assegniricercachimica@uniroma1.it, entro il **5 marzo 2015**, con le modalità e nei termini previsti dal bando di selezione. Nella domanda di partecipazione i candidati devono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio orale, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Chimica.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;
- godimento dei diritti politici;
- di non avere mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;
- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca relativa al progetto presentato;
- di svolgere (o di non svolgere) attività lavorativa. In caso affermativo indicare il tipo di attività, la ditta presso la quale si è impiegati, il nome del datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto;
- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento di Chimica, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- il settore scientifico-disciplinare nell'ambito del quale intendono svolgere il loro progetto di ricerca.

Alla domanda dovranno essere allegate la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca, la fotocopia di un documento di riconoscimento e quanto previsto dall'art. 5.

Art.5
(Titoli e curriculum professionale)



Alla domanda devono essere allegati i sottoelencati titoli in formato pdf:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del diploma di laurea con voto e con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto, della data e Università in cui si è conseguita;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, attività di ricerca svolta in istituzioni estere);
- curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- eventuali pubblicazioni scientifiche;
- il progetto di ricerca che si intende svolgere e che sarà valutato ai fini della selezione.

E' facoltà del candidato allegare alla domanda, in luogo dei sopraindicati titoli in originale, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R.445/2000.

Con riferimento alle pubblicazioni, che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000).

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione.

Art. 6 (Selezione)

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione, saranno espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Progetto di ricerca
- Voto di laurea
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca
- Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa
- Colloquio.



I risultati della valutazione dei titoli, devono essere resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio, mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Chimica e pubblicazione sul sito Web dello stesso.

Art. 7 Colloquio

La prova d'esame consiste in un colloquio che verterà sull'illustrazione del progetto di ricerca presentato dal candidato in conformità all'art. 1 del presente bando.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà portato a conoscenza dei singoli candidati almeno 20 (venti) giorni prima della data in cui essi dovranno sostenere la prova, salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati. L'avviso sarà inviato ai concorrenti all'indirizzo di posta elettronica da essi inserito nella domanda di partecipazione.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice renderà pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.

Art. 8 (Commissione esaminatrice)

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Chimica, su proposta del Consiglio di Dipartimento, una volta scaduti i termini.

La Commissione è composta da cinque membri: tre professori ordinari dei SSD oggetto del bando, di cui uno con funzioni di Presidente, e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza ed i ricercatori degli Enti di ricerca in convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 9 (Formazione della graduatoria di merito)

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e quello del colloquio.

Il Direttore del Dipartimento approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità presso il Dipartimento e sul sito web dell'Università, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio che dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta.



Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati differimenti della data di inizio del godimento dell'assegno soltanto se dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Art. 10
(Conferimento degli assegni di ricerca)

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro 10 giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso;

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

E' fatta salva per l'Amministrazione, ai sensi degli artt. 43 comma 5, 71 e 72 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, come modificato dall'art. 15 della legge 183/2011, la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte e dei titoli presentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione ed atti di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33, il candidato risultato vincitore dovrà inoltre inviare all'indirizzo di posta elettronica: assegniricercachimica@uniroma1.it contestualmente alla sottoscrizione del contratto e autorizzandone espressamente la pubblicazione, i seguenti documenti:

- un curriculum vitae europeo in formato "PDF/A" (testuale) redatto in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dall'art. 4 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dall'art. 26 del Decreto Legislativo 33/2013 al fine della pubblicazione sul sito del Dipartimento e dell'Ateneo, e contrassegnato dalla dicitura "curriculum vitae destinato alla pubblicazione" tale da rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti e non ostensibili i dati sensibili o giudiziari;
- la dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, recante informazioni relative allo svolgimento di eventuali altri incarichi c/o altri Enti. Tali informazioni saranno rese pubbliche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina



riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

All'atto della presa di servizio il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista chi sia il Responsabile scientifico al quale è affidato.

Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca emanato con D.R. n. 699 del 13.3.2014 e dal Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, emanato con D.P.R. 16.4.2013 n. 62.

Dei predetti Regolamenti sarà fornita copia al vincitore.

Art. 11 (Diritti e doveri)

Gli assegnisti devono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea, possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare, annualmente, alla direzione del Dipartimento una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

Art. 12 (Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione)

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, come definito dall'art. 49 del TUIR – titolo I, capo IV, superiore ad € 16.000,00.

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.



I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare quali iscritti a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, anche se part-time, titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni.

L'assegno è individuale; i titolari di assegni di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno devono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

Dovendo comunque garantire il regolare svolgimento delle attività di ricerca loro assegnate, previa autorizzazione del Dipartimento, sentito il Responsabile scientifico, i titolari di assegno possono partecipare all'esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate all'Università e possono pertanto partecipare alla ripartizione dei relativi proventi, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia; possono, inoltre, partecipare alle attività svolte nell'ambito dei programmi comunitari e internazionali e possono pertanto essere destinatari dell'attribuzione di compensi incentivanti, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia; possono, inoltre, partecipare alle attività svolte nell'ambito dei programmi comunitari ed internazionali e possono pertanto essere destinatari dell'attribuzione di compensi incentivanti, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia.

I titolari degli assegni che intendano svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 13

(Decadenza e risoluzione del rapporto)

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:



- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

Art. 14

(Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali)

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Chimica e pubblicazione sul sito web dello stesso, sul sito dell'Università, del MIUR e dell'Unione Europea.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, Sapienza è titolare del trattamento dei dati conferiti e il trattamento stesso sarà effettuato nel rispetto del citato D.Lgs. 196/2003 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 15 del D.Lgs. 33/2013.

Roma, 13 febbraio 2015

IL DIRETTORE
Prof. Aldo Laganà



ALLEGATO A

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DA REDIGERSI SU
CARTA LIBERA

AL DIRETTORE DEL
DIPARTIMENTO DI CHIMICA
MAIL

Il/La sottoscritto/a nato/a
a (Prov.) il
residente a (Prov.) in
Via (Cap.) chiede di essere
ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e
colloquio per il conferimento di un assegno di ricerca della durata di 1 anno,
per il seguente settore scientifico-disciplinare: CHIM 02: Chimica Fisica o
CHIM 03: Chimica Inorganica o CHIM 06: Chimica Organica o ING-IND 25:
Impianti Chimici dell'area CUN: 03 del Dipartimento di Chimica con la
presentazione del seguente Progetto di ricerca: ".....
....." corredato dei titoli e delle pubblicazioni di
cui al bando N. 2 pubblicizzato il 13 febbraio 2015.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 e
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e
falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000, dichiara
sotto la propria responsabilità:

1) di aver conseguito il diploma di Laurea in

2) di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in
..... oppure di essere in possesso del seguente titolo
equivalente conseguito all'estero, o di possedere la qualifica di ricercatore
con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto le seguenti posizioni
strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata,
pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo,
italiane

3) di essere cittadino

4) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti
penali in corso OPPURE di aver riportato la seguente condanna
..... emessa dal in data oppure
avere in corso i seguenti procedimenti penali pendenti

5) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di
impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura
selettiva; di non essere iscritto a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o
magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia
o all'estero;

6) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1,
della L. 240/2010.

7) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado
compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la
selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del



Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

8) di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo di posta elettronica:

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Il sottoscritto allega alla presente domanda in formato pdf:

- 1) Progetto di ricerca;
- 2) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 3) dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca;
- 4) certificato di laurea con voto e con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- 5) (eventuale) titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero ovvero per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica;
- 6) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, ecc.);
- 7) curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 8) eventuali pubblicazioni scientifiche;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data

Firma.....

(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto/a nato/a il a
..... (prov.) C.F.:,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità
negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 ed ai sensi dell'art. 22
della Legge 240/2010

DICHIARA

di usufruire del dottorato di ricerca senza borsa di studio dal al
.....
(totale mesi/anni presso

di essere stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge
240/2010:

dal al (totale mesi/anni) presso

dal al (totale mesi/anni) presso

dal al (totale mesi/anni) presso

di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della
Legge 240/2010.

di essere stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi
dell'art. 24 della Legge 240/2010:

dal al (totale mesi/anni) presso

dal al (totale mesi/anni) presso

dal al (totale mesi/anni) presso

di non essere mai stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai
sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:



Indicare eventuali periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente

.....
.....
.....

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
Luogo e data

.....
(FIRMA)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto/a nato/a il
a..... (prov.....) C.F.,
consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in caso di
dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni
penali e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca

DICHIARA

1. di possedere il titolo di in
..... conseguito presso
..... in data
(indicare il/i titoli previsto/i in base ai requisiti del bando oppure di possedere titolo
accademico conseguito all'estero, riconosciuto equivalente)
2. di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali
(indicare tutti i dati necessari per una eventuale verifica da parte della struttura)

Luogo e data

(FIRMA)



Dichiarazione idonea ai fini della pubblicazione secondo il D.Lgs. 196/2003

ALLEGATO D

Al Direttore del Dipartimento di Chimica
Sapienza Università di Roma
P.le Aldo Moro, 5
00185 ROMA

OGGETTO: Informazioni di cui all'art. 15, c. 1, lett. c) del D.Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) – Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con la presente, il/la sottoscritto/a nato/a il a (prov.), residente a (prov.) in Via/Piazza C.F.:, in qualità di titolare di un contratto per assegno di ricerca conferito dal Dipartimento di Chimica con decorrenza, per le finalità di cui all'art. 15, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato testo unico per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

di non svolgere incarichi, di non rivestire cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione né di svolgere attività professionali

ovvero

di svolgere i seguenti incarichi o di rivestire le seguenti cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione ovvero di svolgere le seguenti attività professionali:

Incarico/Carica

Ente che ha conferito l'incarico:

Periodo di svolgimento dell'incarico:

Compenso relativo all'incarico (specificare se spettante o percepito):

Anno in cui è stato percepito il compenso:

.....
Luogo e data

.....
(FIRMA)